



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Allegato A

OGGETTO: Manifestazione di interesse per la co-progettazione di un PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA di cui all' Avviso pubblico N. 1/2019 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione.

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'avviso pubblico n 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Progetti per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

VISTO che il citato avviso pubblico prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che, nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership settoriali e territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli interventi programmati, è intenzione della Regione Lazio, Soggetto Proponente, di individuare un soggetto terzo per la co-progettazione di attività da realizzare sul il territorio regionale, relative alla proposta di cui all'avviso sopra richiamato, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTO il protocollo d'intesa firmato il 9 gennaio 2019, approvato con Delibera Giunta regionale 8 gennaio 2019, n. 2, tra Regione Lazio, sindacati e associazioni datoriali con l'obiettivo di contrastare il fenomeno e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura con azioni che favoriscono la legalità e il rispetto della qualità del lavoro;

VISTA la Delibera Giunta regionale 8 gennaio 2019, n. 2 con la quale la Regione Lazio individua le risorse finanziarie pari a € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 al fine di promuovere attività previste dal Protocollo d'Intesa al fine di avviare una prima sperimentazione sul territorio della Provincia di Latina che, in sinergia con l'articolazione



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

territoriale della Rete del Lavoro agricolo di qualità costituita presso l'INPS provinciale di Latina, offra misure e strumenti a supporto dei lavoratori e lavoratrici agricoli e a beneficio delle aziende agricole per un "lavoro di qualità in agricoltura";

VISTA la Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2019, n. 47 con la quale è stata presentata la proposta di legge regionale "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare in agricoltura";

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare alle Autorità competenti per l'ammissione al finanziamento a valere sul Lotto 1 -FAMI "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione" 2014-2020;

VISTO l'art. 4 dell'avviso pubblico N. 1/2019 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione, il Soggetto terzo che presenterà la proposta di co-progettazione dovrà avere in partnership almeno uno dei soggetti indicati alla lettera E. dell'art.1 del presente avviso.

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

La Regione LAZIO indice il seguente

Avviso Pubblico



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO
Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Sommario

Art. 1 -.	Premessa	4
Art. 2 -.	Soggetti ammessi alla selezione.....	4
Art. 3 -.	Requisiti generali e speciali di partecipazione.....	6
Art. 4 -.	Ulteriori condizioni di partecipazione.....	7
Art. 5 -.	Finalità.....	7
Art. 6 -.	Linee di azioni da sviluppare.....	8
Art. 7 -.	Destinatari	8
Art. 8 -.	Piano finanziario e costi progettuali	9
Art. 9 -.	Documenti da presentare.....	9
Art. 10 -.	Termine e modalità di presentazione della proposta.....	10
Art. 11 -.	Criteri di valutazione	10
Art. 12 -.	Condizioni di ammissibilità/esclusione.....	12
Art. 13 -.	Condizioni di tutela della privacy	12
Art. 14 -.	Responsabile del procedimento	12
Art. 15 -.	Allegati	12



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Art. 1 -. Premessa

La Regione Lazio intende presentare un progetto relativo all'avviso pubblico n. 1/2019, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione, che si sviluppi su tutto il territorio regionale e al quale partecipino gli stakeholder interessati alla prevenzione e al contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo.

Capofila del progetto sarà la Direzione regionale competente in materia di Lavoro e in qualità di partner aggregati le Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, di Agricoltura, di Formazione, di Politiche Abitative, di Sanità e di Inclusione Sociale.

La Regione Lazio con proprie risorse sta avviando la sperimentazione delle attività di contrasto al lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo nel territorio della Provincia di Latina avviando la creazione di un App per l'iscrizione degli utenti ai Centri per l'impiego e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro. Allo stesso tempo, tramite la Direzione regionale Trasporti, sta individuando le modalità di utilizzo dei trasporti gratuiti per poter raggiungere i luoghi di lavoro-

Il progetto, qualora finanziato dall'Autorità delegata del FAMI, avrà **la valenza di un'azione strutturale** tale da diventare sistema regionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al lavoro nero o grigio.

Art. 2 -. Soggetti ammessi alla selezione

Con la presente manifestazione d'interesse la Direzione regionale Lavoro, intende selezionare il partner per la co-progettazione della proposta progettuale che dovrà essere attuata su tutto il territorio regionale.

Dovrà far parte **obbligatoriamente** della partnership, **a pena inammissibilità**, almeno uno dei soggetti descritti al punto D.

Sono ammessi a presentare proposte di coprogettazione a valere sul presente atto i soggetti in forma singola o associata, tra loro, di seguito elencati:

- A. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto della presente manifestazione d'interesse. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs 117/.2017, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto attraverso l'iscrizione da parte degli enti, alla data di adozione del presente atto, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

- B. Associazioni senza scopo di lucro o altri soggetti privati (enti, fondazioni, cooperative sociali, onlus ecc.) iscritti al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale della Regione Lazio ai sensi della LR 22/1999 che svolgono attività a favore degli immigrati e/o all' Albo delle cooperative sociali a sensi della LR 24/1996;
- C. Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione Lazio;
- D. Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso 1/2019 FAMI (**partner obbligatorio**);
- E. Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- F. Imprese sociali con sede legale e/o operativa nella Regione Lazio operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso 1/2019 FAMI;
- G. Soggetti accreditati per i servizi per il lavoro specialistici, Area funzionale VII (Accompagnamento e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di persone disabili) ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i.;
- H. Soggetti accreditati per le attività di formazione e di orientamento per la macrotipologia formazione continua e/o per le utenze speciali ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.;
- I. Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), CPIA del Lazio.
- J. Soggetti di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico in materia di Immigrazione), iscritti, alla data della pubblicazione del presente atto, alla Prima (I) o alla Seconda (II) sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico in materia di Immigrazione - D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 e/o al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale della Regione Lazio ai sensi della LR 22/1999 che svolgono attività a favore degli immigrati e/o all' Albo delle cooperative sociali a sensi della LR 24/1996;
- K. Enti Locali capofila degli ambiti socio sanitari del Lazio;
- L. organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso 1/2019 FAMI.



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

I soggetti di cui all'articolo 2 devono possedere i seguenti requisiti:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 9 gennaio 2019, n. 3;
 - b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
2. essere in regola con le disposizioni di legge riguardanti il collocamento al lavoro delle persone disabili;
3. rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
4. per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza l'assenza:
 - ☐ di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
 - ☐ di misure di prevenzione disposte ai sensi della l.646/1982 e s.m.i. o ai sensi del d.lgs. 159/2011;
 - ☐ di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al d.lgs. 231/2001;
5. essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

6. non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
7. avere sede legale e/o operativa nella Regione Lazio.

Art. 4 - Ulteriori condizioni di partecipazione

Inoltre:

- a. Se il partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro.
- b. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs 117/2017).
- c. Se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche.

Art. 5 - Finalità

L'avviso N. 1/2019 - PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA – a valere sul Fondo FAMI, intende promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (cd. caporalato) attraverso il finanziamento di progetti integrati, finalizzati alla presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, attraverso percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore di riferimento (agricoltura). I progetti, in particolare, dovranno favorire il coinvolgimento di soggetti che valorizzino la funzione sociale dell'agricoltura.

È fondamentale la creazione di reti territoriali tra diversi soggetti operanti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo al fine di promuovere l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso lo sviluppo di filiere trasparenti di produzione, in cui la tutela dell'ambiente e dei diritti siano l'esempio di un nuovo modo di produrre, virtuoso e legale. Potranno essere realizzati interventi in continuità e in complementarietà con altre esperienze virtuose di integrazione socio-lavorativa già attivate nei territori. Verranno positivamente valutate le proposte progettuali che definiranno modalità di intervento volte ad assicurare il principio delle pari opportunità e non discriminazione.



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Art. 6 -. Linee di azioni da sviluppare

In linea con gli obiettivi fissati dall'avviso 1/2019 FAMI, si indicano di seguito le 8 linee di azioni che i soggetti di cui all'articolo 2 dovranno sviluppare:

1. consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali e/o rafforzamento di strumenti innovativi già sperimentati o in via di sperimentazione per l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro;
2. attivazione del tessuto connettivo locale;
3. servizi di mediazione interculturale;
4. attività di formazione/informazione;
5. campagne di sensibilizzazione e informative;
6. promozione emersione lavoro nero;
7. animazione e sostegno al ruolo multifunzionale dell'agricoltura;
8. inclusione sociale e sostegno all'economia sociale;

I soggetti dell'articolo 2 che svilupperanno anche una o più delle seguenti linee di azione riceveranno un punteggio premiale:

9. trasporto, rafforzamento dell'azione sperimentata dalla Regione Lazio;
10. housing, sperimentazione sulle politiche abitative a favore dei destinatari di cui all'art. 7 del presente atto;
11. promozione dell'inclusione attraverso il recupero dei patrimoni confiscati e/o patrimoni regionali non utilizzati;
12. rafforzamento delle capacità delle amministrazioni impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata;
13. scambio di buone pratiche sul contrasto allo sfruttamento lavorativo e al lavoro nero o grigio con le altre Regioni del centro nord e/o del centro sud.

Inoltre, le attività sviluppate nel progetto dovranno riguardare le 5 Province del Lazio.

Art. 7 -. Destinatari

Sono destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente atto i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, ciascuna proposta progettuale dovrà contenere il valore target da conseguire, in termini di numero di destinatari individuali. **Il numero, previsto dall'Avviso n. 1/2019, di destinatari da coinvolgere nelle attività progettuali è minimo 300.** Detto numero dovrà essere congruamente commisurato all'importo del finanziamento richiesto e alla tipologia di azioni previste.

Art. 8 - Piano finanziario e costi progettuali

L'Avviso n. 1/2019 prevede che il progetto che dovrà presentare il Soggetto capofila dovrà avere un budget complessivo non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00), né superare l'importo complessivo del Lotto 1 – FAMI.

Il soggetto che presenterà il progetto di coprogettazione dovrà tener conto, nella compilazione dell'allegato "Budget di progetto" (all.2.).

Inoltre, a corredo della proposta progettuale dev'essere allegato il cronoprogramma di spesa tempistica di realizzazione" (all.3).

L'erogazione del finanziamento avverrà solo nel caso in cui il progetto presentato dalla Regione Lazio, in qualità di Soggetto proponente (capofila), verrà finanziato. In tal caso il trasferimento delle risorse finanziarie al partner del progetto di coprogettazione sarà effettuata con le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione che sarà stipulata tra l'Autorità Delegata e la Regione Lazio.

Comunque l'erogazione sarà effettuata tramite un **primo anticipo** e le successive erogazioni regolate da detta Convenzione sulla base dati di monitoraggio trimestrali e dell'andamento fisico e finanziario del progetto.

Art. 9 - Documenti da presentare

Per partecipare alla selezione il soggetto di cui all'art. 2 del presente avviso, dovrà far pervenire, **a pena di esclusione**, la documentazione, allegata al presente avviso e di seguito indicata:

- a. la domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, compilata e firmata digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente. Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento del Legale rappresentante (o suo delegato).
- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner;
- c. Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, piano



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

finanziario, modalità di gestione del progetto.

Art. 10 -. Termine e modalità di presentazione della proposta

Il soggetto partecipante dovrà far pervenire, a pena di esclusione, all'Area Affari Generali attraverso **posta certificata** all'indirizzo affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it, **entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 18 aprile 2019, i documenti di seguito indicati:**

- **domanda di ammissione** al finanziamento (All.1);
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione**, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione previsti dal presente atto (all.5);
- **Format presentazione progetto**- una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso (all. 4 Mod. B_ presentazione proposta progettuale);
- **Piano dei costi** previsti (in formato excel) (All. 2 e 2.1);
- **Cronoprogramma** della spesa e delle tempistiche di realizzazione del progetto (in formato excel) (All. 3);

La pec deve recare la presente dicitura: PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA (Avviso pubblico FAMI N. 1/2019)

Art. 11 -. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Direzione regionale Lavoro.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e quindi, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri di seguito riportati.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito e lo trasmetterà al direttore regionale competente in materia di lavoro per la conseguente approvazione. Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione, il soggetto proponente in forma singola o associata, che avrà riportato il punteggio più alto.

L'approvazione dei progetti sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio e varrà come notifica.



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Criteri di valutazione		Punteggio
Soggetto proponente Unico o Associato		
1	Qualità del partenariato e delle reti di intervento	30
1.1	Creazione e attivazione di reti e/o partenariati con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto dell'avviso 1/2019 FAMI	0-10
1.2	Esperienza pregresse relative alle tematiche oggetto dell'avviso	0-10
1.3	Gestione del progetto e struttura organizzativa	0-10
2	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	10
2.1	Modalità operative di raccordo con i partner e con altri <i>stakeholder</i>	0-5
2.2	Descrizione di adeguate procedure di gestione del progetto, monitoraggio, controllo e rendicontazione	0-5
3	Caratteristiche della proposta progettuale	35
3.1	Completezza e rispondenza della proposta alle finalità dell'avviso 1/2019 Fami (obiettivi, attività e metodologie)	0-10
3.2	Coerenza tra i fabbisogni territoriali e attività progettuali descritte nella proposta progettuale	0-5
3.3	Congruità del numero dei destinatari rispetto alle attività progettuali proposte e all'importo del finanziamento richiesto	0-5
3.4	Azioni dirette ad attuare il principio delle pari opportunità e non discriminazione	0-5
3.5	Premialità in relazione alle linee progettuali di cui all'art. 6 numeri dal 9 al 13	0-5
3.6	Capacità di realizzare scambi di buone pratiche in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al lavoro nero o grigio con le altre Regioni del centro nord e/o del centro sud	0-5
4	Complementarietà e sostenibilità	10
4.1	Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione)	0-5
4.2	Capillarità della partnership a livello regionale e fuori Regione	0-5
5	Quadro finanziario e cronoprogramma	15
5.1	Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto e coerenza con le regole di ammissibilità dei fondi	0-7
5.2	Coerenza tra budget richiesto, attività previste e risultati attesi	0-8
TOTALE		100

Non saranno ammessi i progetti presentati che riporteranno un punteggio minimo di 70 punti.



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Art. 12 -. Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.10;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli dell'Art.2 o prive dei requisiti stabiliti dagli articoli 3 e 4;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.9;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.10;
- e) prive di firma digitale;
- f) presentate in carenza del partner obbligatorio di cui all' art. 2 lett D.;

Art. 13 -. Condizioni di tutela della privacy

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico.

Art. 14 -. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Claudio Priori

Art. 15 -. Allegati

- 1) Domanda ammissione;
- 2) Piano dei costi;
- 2.1) Scheda costi supp. gest.;
- 3) Cronoprogramma;
- 4) Mod. B) Formulario per la presentazione della proposta;
- 5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 6) Informativa sul diritto alla protezione dei dati personali;
- 7) scheda anagrafica soggetto proponente;
- 8) scheda anagrafica del partner;
- 9) scheda dati per richiesta casellario;
- 10) scheda dati per richiesta durc.